

COMUNE DI CASTELNUOVO NIGRAPROVINCIA DI TORINO**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 11**

OGGETTO: D.L. N. 78/2010 ART. 14 COMMA 28 - MANDATO SPECIALE ALLLO
STUDIO SANDULLI DI ROMA - DETERMINAZIONI;

L'anno duemilaquindici addi nove del mese di marzo alle ore 18.00 nella sala delle
adunanze, previa osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente legge, vennero oggi
convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

CHIUMINATTI DANILO GIOVANNI	SINDACO	P
BERTOGLIO Giovanni Battista	VICE-SINDACO	P
GIACOLETTO PAPAS DENIS LUCA	ASSESSORE	P
ODDONETTO Lorenzo Agostino	ASSESSORE	A
BONTEMPO Domenico Giovanni F.	ASSESSORE	P

Totale presenti 4

Totale assenti 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. GIACHINO Dr. CLAUDIO il quale
provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. CHIUMINATTI DANILO
GIOVANNI nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per
la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- il decreto legge n. 78 del 2010 e s.m.i. sancisce all'art. 14 l'obbligo dell'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali, per i Comuni al di sotto della soglia demografica di 5000 abitanti (3000 per gli appartenuti o appartenenti a comunità montane),
- la norma prevede, al comma 31-*quater*, in caso di inadempienza, la diffida prefettizia e l'esercizio di potere sostitutivo *ex art.* 8, l. n. 131 del 2003,
- in data 12 gennaio 2015, a ridosso della scadenza dei termini, più volte prorogata, il Ministero degli Interni ha emanato apposita circolare rivolta ai Prefetti della Repubblica con l'invito a provvedere nei confronti degli Enti inadempienti.

CONSIDERATO CHE

- la circolare rappresenta un vulnus insostenibile per gli Enti interessati, anche in presenza di ulteriore proroga. Infatti la norma, nonostante le continue proroghe e modifiche, è semplicemente inapplicabile, in quanto cozza contro il principio di autonomia degli Enti, ed il principio di ragionevolezza della legge, alla base del nostro diritto costituzionale,
- ciononostante, tutte le forze politiche, di maggioranza ed opposizione, ivi compresa la maggiore associazione dei Comuni italiani, hanno tenacemente sostenuto la norma vanificando le proteste e le iniziative attivate dai piccoli Comuni per l'affermazione dei propri diritti e del contrasto politico ad una norma sbagliata,
- in data 9 maggio, nel corso dell'Assemblea ASMEL, sono state analizzate ed approfondite, alla presenza del Prof. Giuseppe Abbamonte, decano degli avvocati amministrativisti, le opportunità che il nostro sistema giuridico riconosce ai Comuni per la salvaguardia dei propri diritti ed attribuzioni ed è emersa la scelta di adire il Giudice amministrativo per l'accertamento e l'impugnativa degli atti amministrativi emanandi in attuazione della norma, con richiesta "incidentale" di adire la Corte costituzionale,
- l'Assemblea ha impegnato l'Associazione nell'assunzione degli oneri economici ed organizzativi legati alle conseguenti procedure legali.

EVIDENZIATO CHE

- lo studio legale del Prof. Sandulli si è dichiarato disponibile ad affiancare i Comuni soci interessati nelle modalità e nelle forme deliberate attraverso la sottoscrizione di apposita nota ASMEL, che si allega al presente per formarne parte integrante e sostanziale,
- a seguito della circolare del 12 gennaio, l'Associazione ha inviato una nota, che si allega al presente per formarne parte integrante e sostanziale, a tutti i Prefetti d'Italia evidenziando il rischio di nominare migliaia di Commissari prefettizi destinati a non portare a termine l'incarico, e le principali motivazioni per cui la legge è inapplicabile,
- in data 19 gennaio con successiva nota ASMEL ha invitato il Ministro degli Interni a annullare la circolare del 12 gennaio.

PRESO ATTO CHE

- ciò non è avvenuto e pertanto la circolare suddetta rappresenta l'atto amministrativo da portare avanti al Giudice per richiederne l'accertamento negativo degli obblighi relativi all'esercizio associato delle funzioni fondamentali, il relativo annullamento e il ricorso al

Giudice delle leggi perché si pronunci sull'incostituzionalità della norma in quanto contrasta con i principi di autonomia degli Enti e di ragionevolezza delle leggi.

DELIBERA

- 1) approvare la precorsa narrativa;
- 2) sottoscrivere l'allegato mandato speciale conferendo incarico allo studio Sandulli per l'accertamento negativo degli obblighi relativi all'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 14, comma 28, d.l. n. 78 del 2010; per l'annullamento o la disapplicazione della nota 12 gennaio 2015 del Ministero dell'Interno; per sostenere l'illegittimità costituzionale del suddetto art. 14, comma 28, d.l. n. 78 del 2010, al fine della rimessione alla Corte costituzionale della questione da parte del giudice *a quo*;
- 3) dare atto che la presente deliberazione non comporta costi a carico dell'Ente, essendo essi tutti sostenuti dall'Associazione ASMEL, giusta nota allegata.

Il presente verbale, viene letto e sottoscritto, come segue.

IL SINDACO
F.to Chiuminatti rag. Danilo Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giachino dr Claudio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

- Copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune accessibile al pubblico dal sito istituzionale www.comune.castelnuovonigra.to.it (art. 32 L.69/2009) dal _____ per rimanervi per 15 gg. consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione. (n. _____ reg.)
Il presente verbale viene comunicato ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/00 in data _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to rag. Maura Pezzetti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data _____

- ☐ dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, TUEL n. 267/2000);
- ☐ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile;

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dr Claudio GIACHINO

RICORSI

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso:

- al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione;
 - al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione
-